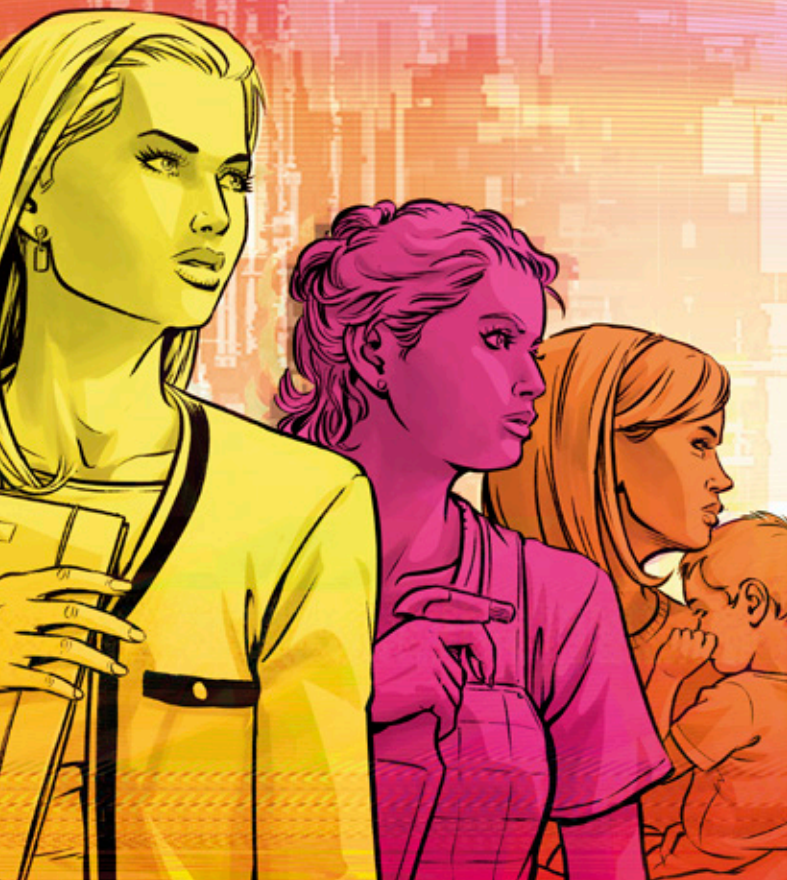
FESTIVAL COSTITUZIONE

Donne, lavoratrici, madri

San Daniele del Friuli 27-28-29 maggio 2022



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
“PER LA COSTITUZIONE A.P.S.”
SAN DANIELE DEL FRIULI

www.festivalcostituzione.it
associazione@festivalcostituzione.it

Le donne hanno sempre
dovuto lottare doppiamente.
Hanno sempre dovuto portare due pesi,
quello privato e quello sociale.
Le donne sono la colonna vertebrale delle società.

(Rita Levi-Montalcini)

BARBARA PEZZINI

Tra produzione e riproduzione: i 74 anni dell'art. 37 della Costituzione. Una straordinaria modernità?

VENERDÌ 27 MAGGIO - ORE 18.00
Auditorium Alla Fratta

L'art. 37 della Costituzione va oggi riletto, superando le ambiguità indubbiamente presenti nella sua origine, nel complesso delle norme costituzionali che garantendo l'uguaglianza "di" donne e uomini hanno attivato nuove dimensioni della libertà in ogni ambito della vita relazionale. L'uso esplicito del femminile stimola una prospettiva critica nei confronti di ogni concezione assimilazionista e neutralizzante. Nell'art. 37 attualizzato dal percorso del suo inveramento, il valore consolidato non è l'associazione della funzione familiare alla donna, né l'essenzializzazione femminile della cura, quanto il carattere irrinunciabile delle funzioni di riproduzione sociale: che trovano un riconoscimento costituzionale come parametro dell'adeguatezza retributiva (art. 36) e come vincolo esterno rispetto alla organizzazione del lavoro (art. 37).

Barbara Pezzini
Ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Bergamo dove, nel 2001, ha avviato un insegnamento ora denominato *Analisi di genere e diritto antidiscriminatorio*. Ha contribuito a fondare nel 2014 la rivista on line Gen*IUS*, *Rivista di studi giuridici sull'orientamento sessuale e l'identità di genere*, di cui è stata condirettrice sino al 2018. È autrice di numerose pubblicazioni in ottica di genere, tra le quali i due volumi del corso di analisi di genere e diritto antidiscriminatorio (vol. I), e *Genere e diritto. Come il genere costruisce il diritto e il diritto costruisce il genere* (vol. II); con Anna Lorenzetti è curatrice di due volumi recenti: *70 anni dopo tra uguaglianze e differenza. Una riflessione sull'impatto del genere nella Costituzione e nel costituzionalismo* (Giappichelli, 2019) e *La violenza di genere dal codice Rocco al codice rosso. Un itinerario di riflessione plurale attraverso la complessità del fenomeno* (Giappichelli, 2020).

Evento realizzato grazie a

Grazie ai Soci di CCC PrimaCassa CREDITO COOPERATIVO FVG

VENERDÌ 27 MAGGIO - ORE 21.00
Auditorium Alla Fratta

Donne di spirito

Tre generazioni di donne racconteranno cosa rappresenti essere donna all'interno di una famiglia chiamata Nonino, cosa rappresenti il lavoro e il fare impresa in una terra che si chiama Friuli e di come al contempo si possa essere madri, figlie, mogli e sorelle. Queste ed altre intersezioni di piani saranno trattate con "spirito" da Giannola, Antonella e Francesca intervistate dalla giornalista Luana de Francisco.

Giannola Nonino
È presidente della Nonino Distillatori Srl . Nel 1973, con il marito Benito, ha creato la Grappa Monovitigno® rivoluzionando il metodo di produrre e presentare la Grappa in Italia e nel Mondo. Nel 1975 istituisce il Premio Nonino Risit d'Aur – Barbatella d'oro – con l'obiettivo di stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere e ottenere l'autorizzazione al reimpianto degli antichi vitigni autoctoni friulani. Nel 1977, con il proposito di sottolineare la permanente attualità della Civiltà Contadina, affianca al Premio Nonino Risit d'Aur il Premio di Letteratura Nonino, che dal 1984 si completerà con la sezione internazionale.Nel 2010 istituisce, in onore di Claudio Abbado, il Coro "Manos Blancas" del Friuli primo Coro italiano ispirato al sistema venezuelano Abreu che coinvolge bambini diversamente abili per avvicinarli alla musica. È Cavaliere del Lavoro e ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui ricordiamo il Premio Leonardo Qualità Italia.

Antonella Nonino
È consigliere delegato della Nonino Distillatori S.r.l. È membro dell'Advisory Board Unicredit Nord-Est" Laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne, con suo padre si è occupata di processi di distillazione, e invecchiamento delle Grappe e dei distillati. Dai primi anni 2000 si occupa della sperimentazione della Grappa e dei distillati Nonino nella mixologia. È responsabile del premio Nonino. Ha due figlie Sofia e Gaia.

Francesca Bardelli Nonino
sesta generazione della famiglia Nonino, è la responsabile della comunicazione web, del mercato russo e americano della Nonino Distillatori. Influencer ufficiale su Linkedin, nel 2021 è stata riconosciuta anche come "L'influencer della Grappa".

Evento realizzato grazie a

MABI INTERNATIONAL

CATERINA TOMASULO

E je dure jessi feminis

VENERDÌ 27 MAGGIO -ORE 22.30
Auditorium Alla Fratta

Samantha, socievole, svampita, semi-sexy, è la P.R. Del V.V.F., Veres Vedranes Furlanes. Il suo guru indiscusso è Mafalda, dalla quale trae tutte le sue massime esistenziali. Molto sensibile alle problematiche femminili, tra le quali il difficile rapporto con l'età, interviene a questa serata con un quesito tipicamente mafaldesco: *"Ma se la vite e començe a 40 ains, parcè nus fàsin nassi tant timp prime?"*

Caterina Tomasulo
in arte Catine, barista e cabarettista, friulana e lucana, è una "cabarista friulucana", modello *hybrid* al passo coi tempi. Il suo teatro corre su due binari paralleli: uno in lingua friulana, con vari personaggi femminili alle prese con i problemi della vita, e l'altro in italiano, dove racconta la sua esperienza di emigrante in terra friulana e il suo amore per questa terra, per la sua gente e per la sua lingua.

Evento realizzato grazie a

Friul Trota
Affumicatori in San Daniele

Foto di Maurizio Frullani

ANTONELLA BUCOVAZ

Le silenti

SABATO 28 MAGGIO – ORE 10.45
Auditorium Alla Fratta

Nella seconda metà del XIX secolo la pessima condizione di vita delle famiglie contadine slovene del goriziano portò all'emigrazione di massa di giovani donne verso Alessandria d'Egitto dove trovavano lavoro da ricche famiglie europee come cuoche, cameriere, balie, governanti, sarte, ecc. Il fenomeno delle *aleksandrinke*, così vennero chiamate, durò fin oltre la metà del XX secolo. Quasi dello stesso periodo storico è l'emigrazione di giovani, spesso giovanissime donne dalle Valli del Natisone che, soprattutto come domestiche, partirono verso le principali città italiane ed europee, *dikle* apprezzate come grandi lavoratrici e spesso sfruttate in cambio di nessuna ricchezza.

Antonella Bucovaz
Originaria di Topolò-Topolove, borgo sul confine italo-sloveno. Ha pubblicato alcune raccolte di poesia. *Tatuaggi* (Lietocolle, 2006); *al Limite* (Le Lettere, 2011) con dvd di Paolo Comuzzi; *3X3 parole per il teatro/3X3 besede za teater* (ZTT-EST, 2016); *casadolcecasa_domljubidom* (Miraggi, 2021) è anche un audiolibro pubblicato da *il Narratore*. É presente in *Nuovi poeti italiani, 6* (Einaudi, 2012) e in altre antologie. Del 2012 è la pubblicazione dei librini *koordinate* e *Guarda* per pulcinoelefante di Alberto Casiraghi. Ha collaborato come autrice e attrice con il teatro sonoro di Hanna Preuss, Atelje Sonoričnih umetnosti di Ljubljana. Collabora da sempre alla realizzazione di *Stazione di Topolò-Postaja Topolove*.

Evento realizzato grazie a

coop
Alleanza 3.0

CLAUDIA CARCHIO

Misure di supporto alla genitorialità per la conciliazione tra lavori e famiglie

SABATO 28 MAGGIO – ORE 11.45

Auditorium Alla Fratta

Saranno analizzati gli istituti del diritto del lavoro che mirano a tutelare la genitorialità e a garantire ai lavoratori e alle lavoratrici la possibilità di conciliare le esigenze lavorative con quelle di cura dei figli. All'analisi della normativa vigente e delle disposizioni legislative di più recente introduzione, previste a favore dei lavoratori subordinati e degli autonomi, seguirà un approfondimento sulla funzione e sulle finalità, anche di tutela e promozione dell'occupazione, che le misure di work-life balance perseguono.

Claudia Carchio

avvocata del Foro di Udine, dottoressa di ricerca in diritto del lavoro e attualmente assegnista di ricerca in diritto del lavoro nell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna. È docente di labour market law nel corso di laurea magistrale in Economics – Scienze economiche e di diritto del lavoro nel corso di laurea in Infermieristica nell'Università degli Studi di Udine. È autrice di numerosi contributi in opere collettanee e di pubblicazioni in riviste scientifiche su tematiche afferenti il diritto del lavoro e delle relazioni industriali e il diritto previdenziale.

Evento realizzato grazie a

CRISTIANA COMPAGNO

ALESSIA MOSCA

Quote di genere nei Cda e oltre

SABATO 28 MAGGIO – ORE 17.00

Chiesa Sant'Antonio

Nel 2011 entrava in vigore la legge Golfo-Mosca. Oggi, citata tra le più avanzate ed efficaci in materia di pari opportunità, continua a raccogliere consenso anche a livello europeo. Eppure il dibattito che ne ha accompagnato la gestazione e la nascita è stato acceso. Tra le voci che le si opponevano, quelle di tante donne. Dopo più di 10 anni, si consolida invece la convinzione che questa è una via, tra le poche finora, che funziona sulla strada verso la parità di genere. Non un fine, ma il mezzo. Cosa è successo e cosa sta succedendo in Italia e in Europa in tema di quote a partire dai consigli di amministrazione delle società quotate? Dove eravamo e cosa è cambiato nel tempo? L'incontro sarà moderato da Omar Monestier direttore del Messaggero Veneto.

Alessia Mosca

È Dottore di ricerca in scienza della politica. Dopo la laurea in filosofia ha completato il master ISPI in Diplomacy e successivamente il diploma in International Relations della SIAS Johns Hopkins di Bologna. Nominata Young Global Leader (WEF) nel 2009 e Rising Talents (Women's Forum for the Economy & Society) nel 2010. Nel 2013 ha ricevuto il "World of Difference Award" dell'International Alliance for Women. Membro del cda di Crédit Agricole, professoressa aggiunta di EU Trade Policy (Sciences Po, Parigi). Ha co-fondato ed è vice-presidente dell'associazione Il Cielo Itinerante. È prima firmataria della legge 120/2011, conosciuta come "Golfo-Mosca", per l'introduzione di quote di genere nei consigli di amministrazione e collegi sindacali delle società quotate.

Cristiana Compagno

Professoressa di Economia e Gestione delle imprese all'Università di Udine, di cui è stata Magnifica Rettrice dal 2008 al 2013. È stata in seguito Presidente della Banca Mediocredito Spa del Friuli Venezia Giulia, direttore scientifico dell'incubatore di imprese Techno Seed a Presidente del parco scientifico Luigi Danieli e presidente del Premio Nazionale all'innovazione delle Università Italiane. È stata uno dei cinque membri esperti del Comitato per la diffusione della cultura scientifica con funzione di valutazione e di indirizzo, designati dal Ministro dell'Istruzione e componente della Commissione Ministeriale del Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini.

Evento realizzato grazie a

MABI INTERNATIONAL

ELIANA DI CARO

Le madri della Costituzione

SABATO 28 MAGGIO - ORE 18.30

Chiesa Sant'Antonio

Il 2 giugno del 1946 gli italiani scelsero la Repubblica e il 25 giugno si insediò l'Assemblea Costituente, composta da 556 membri, 21 dei quali donne: nove comuniste, nove democristiane, due socialiste, una del Fronte dell'Uomo Qualunque. Diverse per formazione, generazione, estrazione sociale, rappresentarono geograficamente l'intera penisola. Le 21 elette (cinque delle quali poi designate nella Commissione dei 75, che elaborò la stesura della Carta) erano un'avanguardia esigua, il 3,7 per cento. Riscoprire i loro profili vuol dire ripercorrere una stagione irripetibile della nostra storia: «Senza le loro battaglie, diversi articoli della Costituzione, compresi i principi fondamentali, non sarebbero gli stessi», afferma l'autrice del libro Eliana Di Caro.

Eliana Di Caro

nata a Matera, è giornalista al Sole 24 Ore dal 2000: dopo aver lavorato al mensile Ventiquattro e alla redazione Esteri, dal 2012 è al supplemento della Cultura "Domenica", nel ruolo di vice caposervizio e curatrice delle sezioni di Storia ed Economia & società. È tra le autrici di *Donne della Repubblica* (il Mulino, 2016), *Basilicata d'autore* (Manni, 2017), *Donne nel 68* (il Mulino, 2018), *Donne al futuro* (il Mulino, 2021). Ha pubblicato *Andare per Matera e la Basilicata* (il Mulino, 2019) e *Le vittoriose* (Il Sole 24 Ore, 2020). Il suo ultimo libro è *Le Madri della Costituzione* (Il Sole24 Ore, 2021). Scrive, oltre che della sua terra, dei temi legati alle donne, dei loro diritti e dell'emancipazione femminile. Appassionata di tennis, ogni tanto recensisce qualche libro sull'argomento.

Evento realizzato grazie a

Grazie ai Soci di PrimaCassa Credito Cooperativo FVG

DIANA BIANCHEDI

La forza di inseguire le passioni

SABATO 28 MAGGIO - ORE 21.00

Auditorium Alla Fratta

Riuscire a fare della propria passione il proprio lavoro è un grande regalo ma anche una grande responsabilità. Il primo passo è saper riconoscere il proprio sogno e perseguirlo con tutta la propria forza perché lì si possono trovare energie inaspettate. Perché la nostra passione può essere nel nostro lavoro, nelle nostre ricerche, ma certamente lo è anche nella nostra famiglia. Per questo dobbiamo crederci ed essere così ambasciatori del messaggio di essere" mamma e…". Mamma e atleta, mamma e professionista per cancellare quel messaggio che imponeva una scelta di essere "mamma o…". Alla fine la differenza è solo di una vocale, ma la differenza è fondamentale. Diana Bianchedi sarà intervistata dalla giornalista Antonella Lanfrit.

Diana Bianchedi

Laureata in Medicina e Chirurgia. Contemporaneamente agli studi è stata atleta della nazionale di scherma vincendo due medagli d'oro olimpiche ai Giochi Olimpici di Barcellona 1992 e Sydney 2000; ha vinto dieci medaglie ai campionati del mondo di specialità individuale ed è stata inserita nella "hall of fame" della Federazione Internazionale di Scherma. Dal 2021 è coordinatrice del corso di laurea triennale in Economia Aziendale presso la Link Campus University, dal 2015 vicepresidente della commissione antidoping e tutela della salute della FIGC e inserita nel panel di esperti dell'UEFA. Nel 2019 ha guidato la candidatura italiana per le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e dopo l'assegnazione alla stessa è diventata Games Project Director della Fondazione Milano Cortina 2026. Commendatore della Repubblica italiana al Valore Atletico e "Ambrogino d'oro" della città di Milano.

Evento realizzato grazie a

San Daniele Prosciutto SD

Il Coro delle Mondine di Novi di Modena

Se vedeste i Mudaris

SABATO 28 MAGGIO - ORE 22.00

Auditorium Alla Fratta

La migrazione per la monda inizia nella seconda metà dell'800. La risaia è anche il riscatto della donna schiava, sottopagata, malnutrita, la mondina prende coscienza di sé e lotta. La vita di risaia nel racconto di quattro personaggi femminili di età diverse. Il contesto economico, la miseria, i debiti da pagare, la partenza per la risaia, la dura vita lontano da casa, il rapporto tra le donne, la condivisione della fatica, la libertà dalla famiglia, la prima presa di coscienza e le lotte. Come soldati in fila nell'acqua e ammassate su piccole brande nei cameroni. La valenza del canto che dà sollievo e che trasmette amore.

Coro delle Mondine di Novi di Modena

Il Coro con impegno e tenacia cerca di mantenere vivo attraverso il canto il senso di un mestiere che oggi non esiste più, ma che ha rappresentato una categoria di lavoratrici ormai ritenute simbolo di evoluzione e rivoluzione, icone di un femminismo precursore del grande fenomeno storico, testimoni e protagoniste di lotte politiche e sindacali. Con questo spirito, dal 1972 il coro, costituito da "vere mondariso", da figlie e nipoti di mondine e da donne che amano le tradizioni popolari, si impegna affinché questa storia non vada perduta. Il Coro della Mondine ha partecipato a molti Festival in Italia e all'estero tra cui il Festival di Macerata, "Terra Madre" di Torino, "Colors" di Detroit, "Celtic Connections" in Scozia, negli U.S.A, Canada, Francia, Crimea, Argentina e in molti altri Paesi ed ha collaborato con scrittori come Carlo Lucarelli e jazzisti di fama internazionale come Paolo Fresu.

Evento realizzato grazie a

Friul Trota
Affumicatori in San Daniele

ANGELO FLORAMO

Bastiancontrarie
Piçule galarie di feminis
furlanis fuartis
(incuìntri in Furlan)

DOMENICA 29 MAGGIO – ORE 10.15

Auditorium Alla Fratta

Le idee che par solit si fasin da la femine furlane e je che tradizionâl dal agnul dal fogolâr, ubidiente e zentîl. Le Storie nus insegne che dispès e à savût partecipà a le vite da la comunitât scombatint par fa valè i siei ideai e une vision origjinâl dal mont. Da le ete antighe al di di vuê.

L'immaginario consegnatoci dalla tradizione dipinge la donna friulana come l'angelo gentile del focolare, ubbidiente e devota. Ma la Storia ci insegna che spesso ha saputo partecipare alla vita della comunità combattendo per far valere i suoi ideali e la propria visione originale del mondo. Dall'Antichità ai giorni.

Angelo Floramo

nato a Udine, vive con le tre donne della sua vita a Borc, sperone longobardo sul fiume Tagliamento dove ha fatto tana. Dottore in Storia con una tesi in filologia latina medievale è docente di materie letterarie nelle scuole superiori. Collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico per la sezione antica, manoscritti e rari. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli specialistici aventi per oggetto il Medioevo e i suoi sogni. Tra le numerose pubblicazioni da ricordare *Come papaveri rossi* (Bottega Errante, 2021), *Breve storia del Friuli* (Newton Compton, 2020) *La veglia di Ljuba* (Bottega Errante, 2018)

Evento realizzato grazie a

coop
Alleanza 3.0

ELSA FORNERO

Il valore sociale dell'indipendenza economica delle donne

DOMENICA 29 MAGGIO – ORE 11.15
Auditorium Alla Fratta

Per tutti, uomini e donne, le circostanze della vita sono caratterizzate da grande incertezza, instabilità, complessità. La nascita non pone gli individui su un *"terreno di gioco livellato"* ma, fin dall'inizio, alcuni partono svantaggiati. La società, però, ci mette del suo nel differenziare, nel creare disparità. Le diseguaglianze di genere appartengono a questa categoria, nonostante i dettami costituzionali sull'eguaglianza. Lo fa in molti modi, che si stratificano nel tempo e che spesso non sono percepiti come "ingiustizie", magari perché accompagnati da "politiche paternalistiche" che tendono a compensare, *ex post*, le diseguaglianze artificiosamente create *ex ante*. Per le donne questo meccanismo sociale di sottile, oggettiva discriminazione è, anche nel nostro Paese, ancora troppo presente, con ripercussioni sociali, economiche e demografiche che ne limitano il progresso.

Elsa Fornero

Professore Onorario di Economia Politica all'Università di Torino e coordinatore scientifico del CeRP-Center for Research on Pensions and Welfare Policies del Collegio Carlo Alberto; è Vice Presidente di SHARE-ERIC (Survey of Health, Ageing and Retirement in Europe); Vice-Presidente dell'Observatoire de l'Epargne Européenne; Honorary Senior Fellow del Collegio Carlo Alberto, research fellow di Netspar e Policy Fellow dell'Institute for the Study of Labor (IZA) di Bonn. È inoltre membro del comitato di ricerca dell'International Network on Financial Education (INFE) dell'OCSE. Dal 2011 al 2013 ha fatto parte del Governo Monti in qualità di Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità. Fa attualmente parte della Commissione di esperti indipendenti per il Coordinamento della Politica Economica presso la Presidenza del Consiglio.

Evento realizzato grazie a

Grazie ai Soci di PrimaCassa CREDITO COOPERATIVO FVG

CLARISSA DURIZZOTTO

AIDA TALLIENTE

DOMENICA 29 MAGGIO – ORE 12.15
Auditorium Alla Fratta

Lungo i sentieri della Dea

Una storia che dura da tutta l'eternità', da quando le prime divinità, le più antiche, erano femminili. Da questo fondamentale frammento di storia nel corso del tempo equivocato, soffocato, dimenticato, inizia un breve percorso di poesie al femminile, che si muove tra le parole di alcune artiste, scrittrici, poetesse, diventate nel tempo, straordinarie voci della condizione delle donne intrisa di lotte per la valorizzazione e la conoscenza del sé e del proprio corpo, di rabbia, di volontà per poter contare come persone e non solo con un ruolo relegato al focolare domestico. Voci che arrivano da più parti del mondo raccontando di un recente passato di lotta e di sorellanza che ancora oggi resta un messaggio di rivendicazione sociale, di solidarietà e di speranza.

Aida Talliente

Attrice friulana diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "S. D'Amico" di Roma. Ricercatrice di storie, autrice e interprete di numerosi spettacoli tra i quali vanno ricordati *Sospiro d'Anima, Miniere, Aisha, Il Vangelo delle Beatitudini, La Rosa Bianca*. Collabora inoltre con musicisti, registi, compagnie nazionali e internazionali. Collabora con diverse radio e case editrici nazionali come lettrice ed interprete.

Clarissa Durizzotto

Musicista friulana diplomata al Conservatorio "A. Buzzola" di Adria (Ro) È una tra le più interessanti e particolari voci della musica jazz in Regione. Collabora con numerosi musicisti in Italia e all'estero. Diverse sono anche le pubblicazioni musicali con altri musicisti del territorio.

Evento realizzato grazie a

MABI INTERNATIONAL

MOSTRA FOTOGRAFICA

Donne, lavoratrici, madri

GIOVEDÌ 26 MAGGIO - ORE 19.00
Chiesa della Fratta

Dal 26 maggio al 19 giugno

Orari
Sabato 14.30 - 18.30
Domenica e festivi 10.30 - 12.30 e 14.30 - 18.30

Gli scatti inediti di diversi fotografi del Circolo Fotografico "E. Battigelli" di San Daniele del Friuli trattano l'art. 37 della Costituzione italiana secondo molteplici angolature e prospettive mettendo in evidenza come le donne vivano contemporaneamente dimensioni tra loro complementari, che per l'uomo risultano sconosciute.

Evento realizzato grazie a
Grazie ai Soci di
PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG

SEZIONE STUDENTI

I.S.I.S. "A. MALIGNANI"
UDINE
Classe 5ª - AER C

Finalmente parità?

Il lavoro parte dal dettato costituzionale, considerandolo come un auspicio delle madri e dei padri costituenti, e ripercorre la storia dei pregiudizi nei confronti delle donne attraverso la disamina delle norme vigenti e dei progressi delle stesse, che hanno via via considerato con maggior equità le donne del nostro paese. Il video propone, inoltre, qualche breve testimonianza della mentalità discriminatoria passata e presente sulle lavoratrici. Il messaggio che vuole consegnare è di denuncia, ma anche di esortazione a lavorare per un futuro di vera parità.

I.S.I.S. "MAGRINI – MARCHETTI"
GEMONA DEL FRIULI
Classe 3ª - B TUR

Donna: non danno ma dono

Le studentesse e gli studenti hanno voluto rappresentare attraverso un breve videoclip il disagio, la marginalità, la violenza e i soprusi inflitti dalla nostra società, maschilista, patriarcale e violenta, al mondo femminile di quelle madri, sorelle e figlie nelle quali si sono immedesimate e alle quali hanno dato voce, rivisitando con la loro creatività storie celebri o assolutamente anonime, ma forse per questo anche più significative perché comuni. Insieme hanno voluto esprimere con la forza della Costituzione la loro convinzione che la donna è un dono e non un danno.

Con il contributo di
io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

SEZIONE STUDENTI

I.S.I.S. “V. MANZINI”
SAN DANIELE DEL FRIULI
Classe 3ª A AFM e 4ª B AFM

Il “gender gap” e possibili strumenti correttivi

Riflessioni sulle discriminazioni ancora esistenti a carico delle donne e madri nel mondo del lavoro subordinato e confronto con possibili esperienze vincenti di donne imprenditrici e amministratrici. Saranno approfonditi gli effetti delle crisi economica e pandemica sul lavoro femminile, il bilancio di genere e il PNRR.

I.S.I.S. “V. MANZINI”
SAN DANIELE DEL FRIULI
3ª A Liceo Linguistico

IndieMag: femminismo e autodeterminazione attraverso i magazine indipendenti

Attraverso l’approfondimento di alcuni magazine indipendenti, di varia provenienza internazionale e che perseguono diverse linee editoriali di indagine, si è voluto tracciare una panoramica di come il mondo femminile voglia autorappresentarsi, coinvolgendo anche il mondo non binario e transgender, e quali siano le istanze che intende portare avanti. La lotta per l’autodeterminazione e la rappresentazione di sé può essere portata avanti anche attraverso questi mezzi di comunicazione?

Con il patrocinio di

COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI

I.S.I.S. “V. MANZINI”
SAN DANIELE DEL FRIULI
Classe 3ª B Liceo Linguistico

Il valore dell’istruzione femminile

Nonostante nel medioevo le donne vivessero in ombra, in una condizione di subalternità in un contesto maschile guerriero e violento, lo studio della storia ci ha permesso di incontrare anche donne colte e istruite. Questo ci ha fatto riflettere sul valore dell’istruzione nel percorso di emancipazione umana, perché favorire l’accesso all’istruzione, non solo di base, alle donne significa investire sulla crescita individuale e dell’intera società, purché non restino disattese speranze e aspirazioni nel mondo del lavoro a causa di pregiudizi sui ruoli di genere.

LICEO “G. MARINELLI”
UDINE
Classe 2ª M

Essere una donna/Being a woman

Il lavoro sviluppa un percorso storico e culturale del primo termine “donna”: dall’antica Grecia a Roma fino alle profonde innovazioni dopo la rivoluzione francese. In seconda battuta la classe 2M si interroga sulla legislazione italiana a partire dagli anni’ 60 del secolo scorso in particolare sul “Codice delle pari opportunità”. La riflessione nella fase conclusiva prende spunto dalle leggi che oggi tutelano il diritto alla maternità per poi approfondire l’analisi della realtà europea ed italiana contemporanea. Tutto il progetto è corredato da momenti coreografici realizzati dal “Gruppo Danza” del Liceo.

Con il contributo di

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

SEZIONE STUDENTI

SEZIONE STUDENTI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN DANIELE
Scuola Secondaria di Primo Grado
San Daniele del Friuli

Venerdì 27 maggio – ore 10.00

C.C.R. di San Daniele
Noi e l'art. 37

Le ragazze e i ragazzi del Consiglio Comunale riflettono sull'art. 37 della Costituzione italiana, frutto della lungimiranza dell'Assemblea Costituente che nel 1948 ha saputo avviare un progetto di trasformazione sociale fondamentale per le donne, ma anche per gli uomini.

Classe 1ª A
Progresso e parità

Le alunne e gli alunni propongono una propria visione di pubblicità che, come strumento di crescita sociale, può essere utilizzata anche a favore della parità di genere e dunque della parità di diritti e opportunità tra uomini e donne.

Classe 1ª B
Generazioni di donne a confronto

I giovani giornalisti della classe 1^ B intervistano mamme e nonne. La lettura dell' articolo 37 diventa occasione per conoscere meglio la storia delle donne della propria famiglia, per notare i cambiamenti già avvenuti nella società nel corso di tre generazioni e per raccogliere le speranze per le donne di domani.

Con il patrocinio di

COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI

Classi 1ª C - 1ª D
Questo non è un gioco per l'oca

Un gioco dell'oca basato sulla vita di diversi personaggi femminili raccontati attraverso ostacoli e opportunità che una donna può incontrare nel corso della sua vita. Per scoprire che le donne sono state e sono protagoniste in tutti i campi

Classe 2ª A
Al civico 37

"Pulire e rassettare casa sono cosa da donna!" Riflessione sulla divisione dei compiti in famiglia attraverso il racconto di brevi storie di donne e uomini che vivono la quotidianità al civico 37.

Classi 2ª A - 2ª B
W le uguaglianze

…perché chi lotta per qualcosa non sarà mai perso. È in questa lacrima infinita c'è tutto il senso della mia vita (Fiorella Mannoia)
"Combattere" per la parità di un diritto non è mai una partita persa".

Classe 2ª C
Ombre

Proponiamo ai ragazzi di cimentarsi nella fotografia chiedendo loro di svelare la "parte ombra" delle donne attraverso immagini e interviste rivolte a figure femminili.

Con il contributo di

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

SEZIONE STUDENTI

SEZIONE STUDENTI

Classe 3ª A

Genialità alla pari

Alle prese con un ipotetico concorso, le alunne e gli alunni riflettono sulle potenzialità delle donne e hanno la conferma che, nel rispetto reciproco, donne e uomini insieme non solo vincono sempre, ma possono costruire un mondo migliore.

Classe 3ª B

Dieci donne, dieci storie

In un viaggio nel tempo e nello spazio gli allievi immaginano e presentano le figure di dieci donne. Inserite in contesti storici e luoghi geografici molto diversi tra loro, esse si trovano ad affrontare difficoltà e stereotipi che condizionano le loro esistenze.

Classi 3ª C - 3ª D

Abbasso gli stereotipi

Com'è che si dice? Donna al volante…" Oppure "Non fare la femminuccia!"
In quanto a frasi fatte sulle donne c'è solo l'imbarazzo della scelta, quindi abbiamo provato ad abbattere un po' di stereotipi attraverso dati di realtà da proporre come alternativa.

Con il patrocinio di

COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI

SPONSOR

Grazie ai Soci di PrimaCassa CREDITO COOPERATIVO FVG

MABI INTERNATIONAL

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE SD

Friul Trota Affumicatori in San Daniele

coop Alleanza 3.0

SPONSOR TECNICO

interna®

CON IL CONTRIBUTO DI

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it

CON IL PATROCINIO DI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE hic sunt futura

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI

Impaginazione & Stampa Tip. Marioni UD 2022

Immagine: Luca Malisan